

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6389 del 29/12/2020
Oggetto	DPR 327/2001, ART. 52 QUATER - AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO MET. COMUNE DI CORREGGIO 1° PR DN 80 $\dot{\iota}$ VARIANTE DN100 PER SOSTITUZIONE TRATTO. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 395,80 IN COMUNE DI CORREGGIO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA"- PROPONENTE: SNAM RETE GAS SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6566 del 29/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 26723/2018

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ART. 52 QUATER DPR 327/2001 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO MET. COMUNE DI CORREGGIO 1° PR DN 80 – VARIANTE DN100 PER SOSTITUZIONE TRATTO. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 395,80 IN COMUNE DI CORREGGIO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA"- PROPONENTE: SNAM RETE GAS SPA

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 03/09/2018 da Snam Rete Gas S.p.A. (da ora in poi "Società Proponente"), con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), ed uffici in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 203/15, acquisita agli atti di ARPAE- SAC di Reggio Emilia al Prot. n. PGRE/2018/11138-11139 del 03/9/2018, successivamente perfezionata in data 15/10/2018 con documentazione acquisita al prot. PGRE/2018/13512, finalizzata ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto di metanodotto "Allacciamento Met. Comune di Correggio 1° Pr DN 80 – Variante DN100 per sostituzione tratto. Pressione 64 Bar, Totale m 395,80 in Comune di Correggio - Provincia di Reggio Emilia";

SPECIFICATO CHE:

- allegata alla domanda è stata presentata la seguente documentazione:
 - o relazione tecnica;
 - o elaborati grafici;

- dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;
 - elaborati di variante urbanistica;
- l'intervento in progetto, ubicato nel Comune di Correggio, in località frazione Fosdondo, consiste nella realizzazione di una variante DN 100 al metanodotto in esercizio Allacciamento Comune di Correggio 1° Pr. DN 80 (3") finalizzato alla normalizzazione e messa in sicurezza del tratto di condotta esistente che compone l'intero allacciamento, da valle PIDS 41058/1 a monte PIDA terminale 41058/2;
- nel corso del procedimento, a seguito della richiesta di integrazioni e in risposta alle osservazioni presentate, il progetto ha subito una modifica progettuale; il progetto così come modificato e oggetto della presente autorizzazione consiste nella realizzazione di un gasdotto costituito da una tubazione interrata con una copertura minima di 1,50 m, del diametro nominale di 100 mm (4 ") e lunghezza di 449,00 m. ed è costituito da tubi in acciaio saldati di testa; la posa sarà eseguita mediante l'impiego alternato di trivella spingi tubo e scavo a cielo aperto. Più dettagliatamente, dal punto d'inserimento di monte (in senso flusso gas), previsto in area privata ENI (ora abbandonata) nell'angolo della recinzione perimetrale in fregio alla strada, il tracciato della variante prevede l'attraversamento dell'infrastruttura stradale stessa, poi si sviluppa in direzione est, per un tratto di circa 60 m in stretto parallelismo al gasdotto esistente, lambendo alcune baracche annesse ad un fabbricato rurale. Successivamente, si prosegue in percorrenza interna ai corridoi liberi dei filari di un vigneto, per circa 300 m. Nel tratto finale, dopo aver transitato nel giardino verde piantumato di un'abitazione privata, ed attraversata la Via Fornacelle, la condotta si ricollega al gasdotto in esercizio ubicato nell'angolo esterno della recinzione perimetrale delimitante l'area cabina utente, in fregio alla via stessa;
- il progetto prevede inoltre, successivamente alla posa e messa in esercizio della nuova condotta in variante, l'attività di recupero del tratto esistente, per una lunghezza complessiva di circa 370,00 m. Nel caso specifico, verrà recuperato, previa realizzazione di scavi a cielo aperto che mettano in luce la condotta stessa, il tratto di tubazione in parallelismo alla nuova variante, transitante in area agricola, per una lunghezza complessiva pari a circa 80,00 m. Gli attraversamenti stradali esistenti, allo scopo di salvaguardare integralmente le infrastrutture stesse, e parte della percorrenza nel vigneto verranno invece posti fuori esercizio e sottoposti ad inertizzazione non distruttiva (per una lunghezza di circa 290,00 m.);

- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi per l'anno 2018 trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 09/05/2018 acquisita agli atti ARPAE al PGRE/2018/5815;
- la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 dell'8.6.2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;
- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate (52-quater del DPR 327 del 08/06/2001), conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;
- la Società Proponente intende procedere alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia di 3 m per lato dall'asse della condotta in protezione e di 11,5 m per lato dall'asse della condotta libera, ai sensi del DM 17/04/2008, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi). Nel caso in cui non si raggiunga con i proprietari dei fondi l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies, per una fascia di 6,0 m coassiale alla condotta in protezione e di 23 m coassiale alla condotta libera, e che consenta anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere;
- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Correggio e pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà valore anche di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (imposizione di servitù) e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

DATO ATTO CHE:

- la comunicazione dell'avvio del procedimento, nonché il deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul BURERT della Regione Emilia-Romagna n.408 del 27.12.2018 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" in pari data;
- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" con nota prot. n. 16579 del 14/12/2018 si è altresì provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a mezzo raccomandata a tutti i proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così

come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete gas in sede di presentazione della domanda;

- ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra, è pervenuta un'unica osservazione da parte di un insieme di soggetti interessati presentata con nota del 08/02/2019 ed acquisita agli atti ARPAE al prot. n. PG/2019/21231;
- le osservazioni pervenute dai privati sono state trasmesse alla Società Proponente in data 14/03/2019 con nota prot. n. PG/2019/41129; la Ditta in data 30/07/2019 ha presentato le proprie controdeduzioni contestualmente agli elaborati integrati sulla base delle richieste della Conferenza dei Servizi;
- con la presentazione delle integrazioni, comprensive delle controdeduzioni alle osservazioni presentate, è stata introdotta una modifica progettuale con cambio del tracciato ed interessamento di nuove particelle catastali, per la quale è stata effettuata una nuova pubblicazione sul BURERT n.36 del 19/02/2020 e, in pari data sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio";
- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" si è altresì provveduto a dare nuova comunicazione a mezzo raccomandata/pec a tutti i proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete gas in sede di presentazione delle integrazioni, inviate con note prot. nn. 21022-21023-21024 del 10/02/2020 e nn. 21391-21395-21403 del 11/02/2020 ;
- nel periodo di deposito di 60 giorni consecutivi effettuato ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, non sono pervenute ulteriori osservazioni;
- la sintesi delle osservazioni, le controdeduzioni della Società Proponente e le valutazioni conclusive in merito, sono riportate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- con nota PGRE/2018/16574 del 14/12/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla Società Proponente;

- con nota PGRE/2018/16577 del 14/12/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri/atti/nulla osta/determinazioni comunque denominati necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali	Comune di Correggio
Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta/parere su interferenze	e-distribuzione S.p.a. IRETI Spa
Autorizzazione all'attraversamento di cavi consorziali	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Parere di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi (art. 3 DPR 151/2011)	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco Reggio Emilia
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1 ^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna

- nell'ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas SpA Distretto Centro Orientale la richiesta di integrazioni con nota prot. n. PG/2019/55112 del 05/04/2019;
- Snam Rete Gas, con nota acquisita in data 30/07/2019 al protocollo PG/2019/119496, ha fatto pervenire le integrazioni richieste; in data 12/12/2019 la Ditta ha inviato una rettifica relativa alle proprietà delle particelle catastali interessate dal tracciato in progetto, acquisita al prot. PG/2019/191446;
- con nota prot. PG/2020/20595 del 10/02/2020 ARPAE SAC di Reggio Emilia ha trasmesso ai componenti della Conferenza di Servizi gli elaborati progettuali integrati e modificati;
- il progetto, così come integrato e modificato, è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica come integrata e depositata in data 30/07/2019;
 - Disegno BO-6031/1 – rev 1 del 12/06/2019 – Rilievo Piano Altimetrico;
 - Disegno BO-6031/2 – rev 1 del 12/06/2019 – Sezioni;
 - Disegno BO-6031P – rev 1 del 12/06/2019 – Piano Particellare, depositata in data 12/12/2019;
 - Disegno BO-6031/5V – rev 1 del 12/06/2019 – Variante Urbanistica/Apposizione del Vincolo, depositata in data 06/06/2019;
 - Disegno BO-6031R - rev 1 del 12/06/2019 - Planimetria Recupero condotta;
- con nota PG/2020/116722 del 12/08/2020 ARPAE SAC di Reggio Emilia ha convocato la seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7 della L. n.241/1990, per l'acquisizione delle autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati per gli ambiti di rispettiva competenza riferiti al progetto modificato dal Proponente con la variazione del tracciato riportata negli elaborati integrativi, chiedendo agli Enti componenti la conferenza dei servizi di trasmettere tali determinazioni/pareri/atti comunque denominati entro il termine perentorio del 26/09/2020 ;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- Autorizzazione rilasciata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n.° 23574 in Comune di Correggio – GK 2019/180 relativa all'*Attraversamento con tubazione gas del Dugale Fosdondo e del Condotto Fornacelle dir 2°, tra i mappali 472 e 318 del foglio 33 in comune di Correggio,*

per realizzazione "Allacciamento metanodotto Correggio 1°Pr DN80 - variante DN100 per sostituzione tratto" , trasmessa con nota prot. n. 2019U0015042 del 16/09/2019, acquisita al PG/2019/142502;

- Nulla Osta n. 48-19 del 14/02/2019 del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" acquisito al PG/2019/27852 e successivamente confermato in data 31/3/2020 con nota prot. n. 4296, acquisita agli atti al prot. PG/2020/48788 del 31/03/2020;
- Parere favorevole condizionato del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco Reggio Emilia prot .n. 15991 del 08-10-2019, acquisito al PG/2019/154288;
- il parere favorevole condizionato della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 20294 del 23/9/2020 ed acquisita agli atti al prot PG/2020/136328;
- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di Correggio n. 72 del 25/09/2020, trasmessa in data 12/10/2020 ed acquisita agli atti al prot PG/2020/146445, in cui il Comune di Correggio delibera, tra il resto:
 - di esprimere, dal punto di vista urbanistico, per quanto di competenza territoriale e fatte salve le valutazioni degli altri enti interessati dalle opere in progetto, parere favorevole al progetto di variante denominato "Allacciamento Met. Comune di Correggio 1° PR DN80 – Variante DN100 per sostituzione tratto. Pressione 64 bar" da realizzare a cura di SNAM Rete Gas SpA;
 - di motivare tale parere con le seguenti considerazioni:
 - a. l'opera in oggetto rientra nel più ampio progetto di ammodernamento e razionalizzazione dell'assetto della rete della provincia di Reggio Emilia al fine di aumentare l'efficienza della fornitura locale di gas naturale e garantire il rispetto degli standard, per quanto concerne i livelli di sicurezza e affidabilità di esercizio della rete di trasporto;
 - b. si ritiene positiva la sostituzione della condotta esistente con altra più sicura e comportante una fascia di rispetto inferiore a quella attuale, ovvero pari a 11,5 ml dall'asse della condotta libera e 3,00 metri per parte dalla tubazione in protezione;
 - di approvare in linea tecnica, dal punto di vista urbanistico, il progetto proposto da SNAM Rete gas Spa, costituito dagli elaborati sopra elencati, non allegati materialmente al presente atto ma conservati presso l'ufficio urbanistica comunale e presso Arpae Sac;
 - di dare atto altresì che non essendo conforme agli strumenti urbanistici vigenti, l'Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia comporterà variazione al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 52-quater del Testo Unico sulle Espropriazioni (D.P.R. 327/2001), secondo quanto illustrato in premessa;

- di demandare al Dirigente dell'area Tecnica, in qualità di responsabile del presente procedimento, secondo competenza, gli atti conseguenti all'immediata esecutività della presente deliberazione ed all'Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia, tra cui l'aggiornamento della cartografia del Piano Regolatore Generale comunale che avverrà ad Autorizzazione Unica esecutiva;
- Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 216 del 28/10/2020, trasmesso in data 02/11/2020 con nota della Provincia di Reggio Emilia prot. n. 26350 del 02/11/2020 ed acquisito in pari data agli atti ARPAE al PG/2020/158003, nel quale specifica di non formulare osservazioni, ai sensi del comma 5 art.15 LR 47/78, alla Variante al PRG del Comune di Correggio in esame;

DATO INOLTRE ATTO CHE per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso dei seguenti Enti/componenti la Conferenza dei Servizi:

- Aeronautica Militare che successivamente al Nulla Osta p. 2019-1038 del 18/01/19, acquisito al PG/2019/9010 relativo al primo progetto presentato, non si è ulteriormente espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/116722 del 12/08/2020;
- Ministero dello Sviluppo Economico – DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Bologna che successivamente al Nulla Osta condizionato prot. n. 94633 del 11/06/2019, acquisito al PG/2019/92476 relativo al primo progetto presentato, non si è ulteriormente espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/116722 del 12/08/2020;
- e- distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/116722 del 12/08/2020;
- IRETI Spa che successivamente al Parere di fattibilità favorevole con prescrizioni prot. n. RT004802-2019-P del 27/03/2019, acquisito al PG/2019/49595 relativo al primo progetto presentato, non si è ulteriormente espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/116722 del 12/08/2020.

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas spa rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

RICHIAMATI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di autorizzare Snam Rete Gas S.p.A. a costruire ed esercire le opere di cui al progetto denominato: "Allacciamento Met. Comune di Correggio 1° PR DN 80 – Variante DN100 per sostituzione tratto. Pressione 64 Bar, Totale m 395,80 in Comune di Correggio - Provincia di Reggio Emilia" ed opere connesse, tra cui la parziale dismissione con recupero e parziale inertizzazione del tratto parallelo esistente, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;
- b) di dichiarare che il presente atto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Correggio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente alla fascia di asservimento, come specificato nelle premesse, come risulta dal piano particellare e dalla tavola di variante allegata al progetto e sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Correggio con Deliberazione n. 72 del 25/09/2020;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;
- d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei nulla osta, atti di assenso e pareri allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1),
 1. come previsto, tra il resto, nella Autorizzazione n° 23574 in Comune di Correggio – GK 2019/180 rilasciata dal consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per l'attraversamento con tubazione gas del Dugale Fosdondo e del Condotto Fornacelle Dir 2°:

- l'attraversamento del cavo consorziale con nuovo metanodotto DN100 in acciaio sarà eseguito ad una profondità minima di 1,2 metri dal fondo del Canale di Fosdondo mediante tecnica di trivellazione; sarà inguainato con caratteristiche tecniche tali da consentire la collocazione superiore di una nuova tubazione in cls 1000 mm che eventualmente il Consorzio poserà alla profondità di m -0,30 dal fondo attuale gasdotto;
 - l'attraversamento del cavo consorziale con nuovo metanodotto DN100 in acciaio sarà eseguito ad una profondità minima di 1,2 metri dal fondo del Condotto Fornacelle Diramazione 2° mediante tecnica di trivellazione; sarà inguainato con caratteristiche tecniche tali da consentire la collocazione superiore di una nuova tubazione in cls 1000 mm che eventualmente il Consorzio poserà alla profondità di m -0,30 dal fondo attuale gasdotto;
2. secondo quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara nel proprio parere:
- è necessario che la realizzazione dell'opera venga seguita da un costante controllo archeologico in corso d'opera con rilievo della stratificazione visibile per tutti gli scavi in progetto che superano in 2,5 mc dal piano di campagna fino alla profondità prevista.
- Tali operazioni di controllo dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico della Soprintendenza.
- Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione Scientifica della Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della direzione lavori comunicare il nominativo della ditta incaricata e la data di inizio lavori con un indispensabile preavviso di almeno 10 giorni lavorativi;
3. con riferimento ai materiali da scavo, dovranno essere osservate, per quanto pertinenti, le norme in materia di gestione dei rifiuti, in particolare le disposizioni della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e in materia di terre e rocce da scavo le disposizioni del D.P.R. 120/2017;

4. in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinati di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di “sporciamento” delle acque meteoriche di dilavamento il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR 1860/06;
5. dovranno essere adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse secondo quanto indicato nell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;
6. nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e tettoia sovrastante ed evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri; in ogni caso è vietato lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti in aree permeabili;
7. i cantieri devono essere dotati di dispositivi assorbenti per eventuali sversamenti accidentali;
8. durante la posa e la rimozione della condotta dovranno essere utilizzati dispositivi per evitare la dispersione di residui di eventuali tagli delle condotte sul terreno;
9. le operazioni di posa della nuova condotta e di rimozione/dismissione della vecchia (in particolare nell'attraversamento con trivella spingitubo), non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità e soluzioni tecniche tali da garantirne la tutela, utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore e adottando accorgimenti per ridurre il rischio di sversamenti o dispersioni accidentali di mezzi operativi (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro). A tal proposito si raccomanda di dotarsi in cantiere di un Piano di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegati anche le schede di sicurezza dei materiali utilizzati sia per le operazioni di scavo e posa della

condotta, che per quelle di intasamento e/o rimozione della condotta dismessa. Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati tempestivamente all'Arpae territorialmente competente. Anche in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate si chiede di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;

10. nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee e si formino acque di aggotamento la ditta può recapitare tali acque nel corpo idrico superficiale previa l'adozione di sistemi e gestione corretta finalizzata a ridurre l'intorbidimento, ad esempio prevedendone l'immissione in vasche di dimensioni adeguate, approntate nel cantiere, per la sedimentazione dei limi contenuti nelle acque stesse. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito dal Consorzio di Bonifica la ditta deve preventivamente acquisire benestare del medesimo Ente;
11. per il collaudo dell'opera, dovrà essere preventivamente ottenuta eventuale autorizzazione al prelievo nonché autorizzazione al successivo scarico delle acque ad ARPAE SAC di Reggio Emilia, ricordando che le acque utilizzate per il collaudo dell'opera sono da considerarsi quali "acque di processo" e come tali "acque reflue industriali" assoggettate alla disciplina degli scarichi; devono essere comunque previste la comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate.
12. il proponente dichiara che le emissioni di rumore sono assimilabili ad un normale cantiere edile/stradale, con effetti circoscritti e temporanei. In ogni caso, per quanto riguarda questa tipologia di cantieri, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 45/2002. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;
13. come previsto negli elaborati, le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate a fine lavori;
14. si ricorda che tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e della rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, materiali antropici derivanti da scavi in aree pavimentate, eventuali fanghi di

perforazione ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice EER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa;

- e) che Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo ARPAE-Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia, all'ARPAE-Area Prevenzione Ambientale Ovest-Sede di Reggio Emilia, nonché al Comune di Correggio;
- f) di decidere in via definitiva sulle osservazioni presentate, così come indicato nelle valutazioni riportate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto e vincolanti per Snam Rete Gas S.p.A;
- g) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi, anche in riferimento a potenziali interferenze con reti e servizi, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio del gasdotto in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- h) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, al Comune di Correggio nonché all'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi della legge regionale n.37/2002, art. 6, comma 1-bis.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID:01191652016996 del 22/09/2020

Allegato A

PROGETTO DI METANODOTTO “ALLACCIAMENTO MET. COMUNE DI CORREGGIO 1° PR DN 80 – VARIANTE DN100 PER SOSTITUZIONE TRATTO. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 395,80 IN COMUNE DI CORREGGIO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA” PRESENTATO DA SNAM RETE GAS SPA

- ESAME OSSERVAZIONI -

Osservazione n. 1

Ditte proprietarie - omissis (rif. Comunicazione del 07/02/2019, agli atti ARPAE PG/2019/21231)

Alcuni proprietari dei terreni interessati segnalano l'interferenza delle opere in progetto e del cantiere di dismissione del vecchio metanodotto con la porzione di un giardino privato caratterizzato da piante ad alto fusto e impianto di irrigazione e con vigneti attualmente in produzione e dotati di impianto di irrigazione, con conseguente impossibilità di svolgere attività lavorative nel vigneto e danni associati. Gli stessi propongono a Snam Rete Gas un percorso alternativo per evitare l'interferenza con i vigneti e una modalità di posa differente per il tratto in corrispondenza del giardino privato.

Controdeduzioni Snam Rete Gas S.p.a.

In occasione della presentazione delle integrazioni, Snam Rete Gas spa ha comunicato quanto segue:

“In considerazione delle osservazioni presentate cumulativamente dalle proprietà private coinvolte, si comunica la disponibilità della scrivente alla variazione del tracciato richiesta su cui peraltro si è già raccolta la sottoscrizione delle conseguenti servitù.”

Valutazioni

Come emerge dalle integrazioni presentate, si prende atto e si valuta:

- il nuovo tracciato presentato da Snam Rete Gas, che tiene conto delle osservazioni presentate;
- che a seguito della pubblicazione - avvenuta il 19/2/2020 - e delle nuove comunicazioni ai proprietari relative al nuovo tracciato, non sono pervenute ulteriori osservazioni;
- in considerazione della variante al tracciato prodotta sulla scorta delle richieste dei proponenti, si ritiene esaustivo quanto controdedotto da Snam Rete Gas per la risoluzione delle interferenze.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.